

COMUNE di RONCEGNO TERME



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

(art. 151, 6° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Allegato B alla deliberazione del Consiglio Comunale
n. ____ dd. ____ giugno 2020

IL SEGRETARIO
dott. Alberto Giabardo

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale è chiamato a giudicare l'operato della Giunta e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati con il Documento Unico di Programmazione e il Piano Esecutivo di Gestione e, infine, ai risultati del controllo di gestione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Il sistema contabile armonizzato ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza, nonché sul risultato di amministrazione. In particolare tale principio comporta l'istituzione in bilancio dei Fondi pluriennali vincolati in entrata e in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie al fine di reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2019 ma che trovano copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione.

L'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni si pone i seguenti obiettivi:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*".

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, tuttavia, la necessità di rendere più esplicativi i dati contenuti nel rendiconto, che, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2019 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

IL COMUNE È DOTATO DEI SEGUENTI SERVIZI

TIPO DI SERVIZIO	TIPO DI GESTIONE
Servizio finanziario e servizio gestione entrate	In economia
Anagrafe e stato civile	In economia
Ufficio tecnico	In economia
Polizia municipale	In convenzione con il Comune di Borgo Valsugana
Illuminazione pubblica	In economia
Fognature	In economia
Depuratore	Altri enti (Provincia)
Acquedotto	In economia
Cimiteri	In economia
Scuole materne	Altri enti (federazione provinciale delle scuole materne)
Istruzione primaria	Altri enti (Provincia)
Istruzione secondaria	Altri enti (Provincia)
Biblioteca	In economia
Impianti sportivi	Affidato a terzi
Trasporto alunni	Altri enti (Provincia)
Refezione scolastica	Altri enti (Comunità)
Asili nido	Affidamento a terzi (project financing)
Assistenza anziani ed indigenti	Altri enti (Comunità)
Alloggi popolari	In economia
Fiere e mercati	In economia
Viabilità interna	In economia
Viabilità esterna	In economia
Verde pubblico	Appalto
Farmacie	Privati
Pubbliche affissioni	Appalto
Ambulatori e servizi sanitari di base	A.P.S.S.
Pulizia canne fumarie	Appalto (delibera n. 65/2016)

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, unitamente a tutti gli allegati è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 13 marzo 2019.

Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ✓ n. 10 dd. 09 maggio 2019: "Ratifica della Deliberazione giuntale n. 59 dd. 04 aprile 2019 assunta d'urgenza dalla Giunta comunale, avente per oggetto "Art. 175, commi 1,2, 3, 4 e 9-bis del D.Lgs 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Prima variazione con carattere d'urgenza ";
- ✓ n. 11 dd. 09 maggio 2019: "Ratifica della Deliberazione giuntale n. 75 dd. 11 aprile 2019 assunta d'urgenza dalla Giunta comunale, avente per oggetto "Art. 175, commi 1,2, 3, 4 e 9-bis del D.Lgs 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Seconda variazione con carattere d'urgenza ";
- ✓ n. 12 dd. 09 maggio 2019 "Art. 175, commi 1, 2,3, 4 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Terza variazione"
- ✓ n. 20 dd. 30 luglio 2019: "Ratifica della Deliberazione giuntale n. 119 dd. 27 giugno 2019 assunta d'urgenza dalla Giunta comunale, avente per oggetto "Art. 175, commi 1,2, 3, 4 e 9-bis del D.Lgs 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Quinta variazione con carattere d'urgenza ";
- ✓ n. 21 dd. 30 luglio 2019: "Ratifica della Deliberazione giuntale n. 125 dd. 04 luglio 2019 assunta d'urgenza dalla Giunta comunale, avente per oggetto "Art. 175, commi 1,2, 3, 4 e 9-bis del D.Lgs 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Sesta variazione con carattere d'urgenza ";
- ✓ n. 22 dd. 30 luglio 2019: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021"
- ✓ n. 26 dd. 10 settembre 2019: "Art. 175, commi 1, 2,3, 4 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Settima variazione"
- ✓ n. 29 dd. 31 ottobre 2019: "Art. 175, commi 1, 2,3, 4 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Ottava variazione"
- ✓ n. 36 dd. 28 novembre 2019: "Art. 175, commi 1, 2,3, 4 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m. – Bilancio di previsione finanziario e documento unico di programmazione 2019-2021. Nona variazione"

LA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
		Fondo di cassa al 1° gennaio	
RISCOSSIONI	2.404.007,85	5.573.872,98	496.711,54
PAGAMENTI	1.538.575,80	5.985.129,16	7.977.880,83
		Saldo di cassa al 31 dicembre	
		950.887,41	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00	
		Fondo di cassa al 31 dicembre	
		950.887,41	
RESIDUI ATTIVI	826.759,89	1.817.755,25	2.644.515,14
RESIDUI PASSIVI	783.330,21	1.497.867,88	2.281.198,09
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	
		0,00	
		Fondo pluriennale vincolato per in conto capitale	
		536.321,64	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		777.882,82	

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 777.882,82, di cui :

ACCANTONATO:

Fondo crediti dubbia esigibilità	175.956,11
Fondo rischi contenzioso	100.000,00
Accantonamento TFR	36.548,77

VINCOLATO:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.224,10
---	----------

DESTINATO: € 0,00

NON VINCOLATO € 456.153,84

Situazione di cassa

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguitamento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 27 dd. 11 aprile 2019.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Descrizione	CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo cassa al 1° Gennaio 2019			496.711,54
RISCOSSIONI (+)	2.404.007,85	5.573.872,98	7.977.880,83
PAGAMENTI (-)	1.538.575,80	5.985.129,16	7.523.704,96
	DIFFERENZA		950.887,41
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2019			950.887,41

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata

		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	646.303,12	62.492,81
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	272.465,72	615.698,29
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	201.073,90	460.739,62
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	3.455.474,20	1.256.238,58
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	40.824,92	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	957.731,12	8.838,55
<i>Total</i>		5.573.872,98	2.404.007,85
			7.977.880,83

Flussi di cassa in uscita

		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.539.479,85	450.592,75
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	3.606.670,18	1.002.972,97
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	0,00	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	40.824,92	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	798.154,21	85.010,08
<i>Total</i>		5.985.129,16	2.414.851,75
			16.309.108,64

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 20 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (DPGR 28 maggio 1999 n.4/L – modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L) impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese, o una gestione su cui ha inciso la riduzione del Fondo Pluriennale Accantonato negli anni precedenti.

Il quadro seguente evidenzia un dato negativo dovuto principalmente dalla differenza tra pagamenti e riscossioni; l'attuale normativa in termini di erogazione delle assegnazioni di parte capitale da parte della Provincia prevede infatti che nel caso in cui l'ente disponga di cassa propria sufficiente a far fronte ai pagamenti le erogazioni vengono sospese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	(+)	5.573.872,98
Pagamenti	(-)	5.985.129,16
<i>Differenza</i>	[A]	-411.256,18
avanzo di amministrazione 2019 applicato	(+)	341.224,25
fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	603.683,27
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	536.321,64
<i>Differenza</i>	[B]	408.585,88
Residui attivi	(+)	1.817.755,25
Residui passivi	(-)	1.497.867,88
<i>Differenza</i>	[C]	319.887,37
Avanzo della gestione di competenza		317.217,07

	<i>Entrate</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	674.798,00	725.389,84	50.591,84	7,50%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	999.273,34	1.000.270,85	997,51	0,10%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	737.769,00	799.972,49	62.203,49	8,43%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	2.564.361,47	8.754.370,44	6.190.008,97	341,39%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	838.665,00	1.263.665,29	520.000,29	69,92%
Avanzo di amministrazione applicato			341.224,25	0,00	
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</i>			603.683,27	0,00	
Totalle		6.119.866,81	13.888.576,43		226,94%

	<i>Spese</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	2.310.183,17	2.511.793,17	201.610,00	8,72%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	2.564.361,47	9.611.460,80	7.047.099,33	374,81%
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	101.657,17	101.657,17	0,00	0,00%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	743.665,00	1.263.665,29	520.000,29	169,92%
Totalle		6.119.866,81	13.888.576,43	7.768.709,62	226,94%

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli enti locali devono concorrere agli obiettivi di finanza pubblica secondo i principi fondamentali ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e art. 119, secondo comma, della Costituzione. Tra gli obiettivi di finanza pubblica permane il vincolo degli equilibri di bilancio degli enti locali che costituisce un principio fondamentale.

Gli equilibri di bilancio a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 si collocano nel contesto di un nuovo quadro normativo di riferimento, modificato dal Decreto del MEF 1[^] agosto 2019 (G.U. n. 196 del 22 agosto 2019), che introduce tre nuovi saldi.

Viene infatti abrogata gran parte della normativa relativa ai saldi di finanza pubblica ed ai vincoli di bilancio che vengono meno a partire dall'anno 2019.

In particolare l'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 dispone: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; prima della legge 145/2018, in sede di rendiconto, era ammessa una possibile parziale situazione negativa alla quale poteva concorrere positivamente, in termini assoluti, il risultato della gestione dei residui ai fini del risultato complessivo dell'esercizio di riferimento.

Si evidenzia che, per il rendiconto 2019, i risultati "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo" hanno solo una funzione conoscitiva.

Le informazioni sono desunte dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente rendiconto, dove sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 avesse modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La questione principale verte sulla rilevanza delle entrate derivanti da indebitamento.

Infatti, il citato art. 9 della legge n. 243/2012 prevede che l'equilibrio di bilancio per gli enti locali debba essere raggiunto come saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali; nell'elenco delle spese finali riportato in tale articolo, che ricalca comunque l'elenco del D.Lgs. n. 118/2011, si nota l'assenza del titolo VI dell'entrata "Accensione di prestiti" e del titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti". Dunque, il rispetto dell'equilibrio di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012, pur comprendendo l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione (come disposto dalle sentenze della Corte costituzionale), limiterebbe fortemente le possibilità di indebitamento dell'ente locale.

A riguardo in data 9 marzo 2020 è stata pubblicata la Circolare MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5/2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243".

Il documento dà chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019: si ricorda infatti che la pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento. Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP.

Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011".

Nell'ipotesi che si dovesse fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravi specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Operativamente l'ente locale è quindi tenuto:

1. a conseguire il saldo di competenza (W1) non negativo;
2. a tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), tenuto conto di vincoli e degli accantonamenti;
3. a raggiungere l'equilibrio complessivo (W3).

Mentre il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio,

l'Equilibrio complessivo (W3) rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio in relazione al risultato di amministrazione.

Con riferimento al risultato di amministrazione e la correlazione con i nuovi indicatori di equilibrio nel rendiconto di gestione, dall'esercizio 2019 trovano rappresentazione, nei nuovi Allegati al risultato di amministrazione a/1, a/2 e a/3, la raffigurazione dello sviluppo delle quote accantonate, vincolate e destinate.

Il Comune di Roncegno Terme, così come rappresentato a seguito dal prospetto degli equilibri, allegato 10 al Rendiconto di gestione 2019 di seguito riportato, ha registrato margini positivi sia con riferimento agli equilibri di bilancio di parte corrente che di parte capitale, nonché con riferimento ai nuovi equilibri introdotti dalla normativa, secondo le seguenti risultanze:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	54.817,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.336.134,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.086.432,84
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei murui e prestiti obbligazionari	(-)	101.657,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		202.861,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		237.861,85
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.548,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	236.313,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+) / (-)	(-)	32.424,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		203.888,13

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	306.224,25
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	548.866,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.032.766,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.272.180,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	536.321,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		79.355,22
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	42.241,29
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		37.113,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		37.113,93

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		317.217,07
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		1.548,77
Risorse vincolate nel bilancio		42.241,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		273.427,01
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		32.424,95
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		241.002,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		237.861,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	35.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.548,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	32.424,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		168.888,13

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Una rilevante novità che caratterizza il rendiconto 2019 sono i nuovi allegati di cui all' allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che sono stati oggetto di un importante revisione ad opera del Decreto del MEF del 1° agosto 2019. Si riportano di seguito le principali novità.

Dettaglio del risultato di amministrazione

I nuovi schemi di dettaglio del risultato di amministrazione si fondano su una considerazione: la corretta determinazione delle poste algebriche che lo individuano è la condizione necessaria per rendere certo e veritiero il risultato di amministrazione (lettera "A" del prospetto del risultato di amministrazione), e la precisa definizione delle quote che lo compongono, individuate nel rispetto del Decreto del MEF del 1° agosto 2019, è la condizione necessaria per definire l'ammontare certo e veritiero dell'avanzo libero applicabile al bilancio o dell'eventuale disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera "E" del prospetto del risultato di amministrazione).

Per questo motivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione. La corretta determinazione delle quote del risultato di amministrazione presuppone un'ordinata contabilizzazione delle risorse e dei relativi impieghi, in quanto viene richiesto, a partire dal rendiconto 2019, il dettaglio dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa (che movimentano le singole quote non disponibili del risultato di amministrazione), che dovranno appunto essere riportati negli allegati a/1, a/2 e a/3.

Con il riscritto principio contabile applicato 4/1, sono state opportunamente previste le seguenti semplificazioni, e principalmente:

- gli enti locali che si avvalgono della facoltà di non adottare il PEG (prevista per gli enti con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti) indicano solo l'oggetto dell'entrata e della spesa e non il capitolo e la relativa descrizione;
- il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato quando l'entrata finanzia più capitoli di spesa e, in tale caso, gli importi degli impegni di competenza e delle risorse nel risultato di amministrazione al 31/12 sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa;
- per le risorse nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio, è indicato il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata;
- per i fondi accantonati negli esercizi precedenti che non sono stati stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, è indicato il capitolo dell'esercizio in cui il fondo è stato iscritto in bilancio, con la relativa descrizione e l'esercizio di riferimento;
- per le entrate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto dell'entrata e non il capitolo con la relativa descrizione;
- il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato quando la spesa non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio o nel caso di quote del risultato di amministrazione non applicate nell'esercizio.

Di seguito si riportano i vari prospetti, con la relativa normativa di riferimento.

ALLEGATO A/1 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta quanto previsto dal punto 13.7.1 dell'allegato 4/1:

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/1 al rendiconto che, con riferimento al fondo anticipazione di liquidità, al fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti, e agli altri accantonamenti, indica, rispettivamente, nelle seguenti colonne:

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG e la relativa descrizione. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto della spesa (e non il capitolo con la relativa descrizione). Per i fondi accantonati negli esercizi precedenti che non sono stati stanziati nella spesa del bilancio

dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, è indicato "per memoria" il capitolo dell'esercizio in cui il fondo è stato iscritto in bilancio, con la relativa descrizione e l'esercizio di riferimento;

- lettera a) - "Risorse accantonate al 1/1/ N": deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dell'accantonamento nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta, che deve essere uguale all'ammontare del medesimo fondo nella colonna e) dell'allegato a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna corrispondono agli importi dei fondi indicati nella "Parte accantonata" dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - "Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)": deve essere indicato l'importo dello stanziamento definitivo della voce "Utilizzo avанzo di amministrazione" riguardante le quote accantonate del risultato di amministrazione. Tale importo deve essere indicato con il segno (-);

- lettera c) - "Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N": deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dello stanziamento definitivo di spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, riguardante sia l'accantonamento di nuovi fondi finanziati dalle entrate dell'esercizio, sia il "riaccantonamento" dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, applicati in entrata del bilancio come utilizzo del risultato di amministrazione al lordo degli utilizzati;

- lettera d) - "Accantonamenti/Utilizzi in sede di rendiconto": deve essere indicata la somma algebrica degli ulteriori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno +), e delle riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno -).

- Lettera e) - "Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N": deve essere indicata la somma algebrica degli importi inseriti nelle precedenti quattro voci (e=a+b+c+d). I totali parziali della colonna e) corrispondono agli importi dei rispettivi fondi indicati nella "Parte accantonata" dell'allegato a) del rendiconto, concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Una particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità:

1) i primi importi da inserire sono quelli riguardanti le voci delle colonne indicate con le lettere a) ed e), nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote del FCDE accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili;

2) dopo le lettere a) e e) inserire l'importo della lettera b), nella quale deve essere indicata la quota del FCDE del risultato di amministrazione che è stata applicata al bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'utilizzo del FCDE non richiede l'applicazione al bilancio nella voce "Utilizzo del risultato di amministrazione", in quanto l'utilizzo di tale fondo è registrato in sede di predisposizione del rendiconto riducendo l'importo del FCDE nel risultato di amministrazione in considerazione dei residui attivi cancellati o riscossi nel corso dell'esercizio. Gli enti che iscrivono il fondo crediti in entrata del bilancio per poi riaccantonarlo obbligatoriamente (per lo stesso importo incrementato del nuovo accantonamento previsto in relazione alle entrate che si prevede di accertare), valorizzano l'importo del FCDE applicato al bilancio nella colonna di cui alla lettera b) con il segno (-);

3) se l'importo indicato nella colonna della lettera (e) è minore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d);

4) se l'importo nella colonna della lettera (e) è maggiore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+).

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Cap. 1899/494	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	54.707,56	0,00	0,00	-21.780,99	32.926,57
Cap. 1899/494	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	123.823,60	0,00	0,00	19.205,94	143.029,54
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		178.531,16	0,00	0,00	-2.575,05	175.956,11
Fondo contezioso						
Cap. 0/0		100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Fondo contezioso		100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Altri accantonamenti						
Cap. 0/0		35.000,00	-35.000,00	1.548,77	35.000,00	36.548,77
Totale Altri accantonamenti		35.000,00	-35.000,00	1.548,77	35.000,00	36.548,77
Totale		313.531,16	-35.000,00	1.548,77	32.424,95	312.504,88

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Nel bilancio di previsione è quindi prevista e stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è stato determinato tenendo in considerazione il volume degli stanziamenti dei crediti inseriti nelle previsioni di bilancio, della loro natura, nonché dell'andamento che gli stessi hanno registrato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di competenza, attraverso la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Ai fini della quantificazione della quota di accantonamento al FCDE, la norma prevede di calcolare, per ciascuna entrata che possa dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Con riferimento alla tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia discrezionalità all'ente di individuare le partite di entrata di dubbia e difficile esazione, non sono comunque oggetto di svalutazione crediti:

- i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate dall'ente beneficiario finale, che è tenuto ad accantonare le entrate di dubbia e difficile esazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In fase di redazione del bilancio di previsione è possibile adottare la media semplice ovvero la media fra il totale incassato e totale accertato.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è stato quindi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate da svalutare, una percentuale pari al completamento a della media individuata ed applicata per il calcolo della quota da accantonare con esercitando la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore con particolare riferimento ai residui di maggior anzianità.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo dei residui complessivi classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si rimanda al rendiconto per il dettaglio degli accantonamenti effettuati, di seguito riepilogati:

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	Importo FCDE
1	100	Imposte, tasse e proventi assimilati	32.926,57
3	100	Vendita di beni e servizi – proventi derivanti dalla gestione dei beni	142.506,23
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti	523,31
TOTALE COMPLESSIVO			175.956,11

Fondo TFR

Ogni esercizio si provvede ad accantonare la quota maturata del trattamento di fine rapporto posto a carico dei Comuni.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari a un totale di € 36.549,77, dei quali 1.549,77 derivano dall'avanzo accantonato applicato e non speso nel corso del 2019.-.

E stato ritenuto necessario accantonare un maggior incremento del Fondo TFR, stante l'incapacità del bilancio dell'ente di far fronte alle spese TFR di eventuali pensionamenti.

Fondo rischi da contenzioso

Risulta quantificato ed accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi contenzioso per euro 100.000,00 ai fini della copertura di eventuali oneri da contenzioso.

ALLEGATO A/2 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta quanto previsto dal punto 13.7.2 dell'allegato 4/1:

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 1/ gennaio e/o al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto riporta:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata vincolata e la relativa descrizione. Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio del medesimo esercizio è indicato, "per memoria", il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata.

Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto dell'entrata (e non il capitolo e la relativa descrizione). Per le risorse destinate al cofinanziamento nazionale per le quali non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna "Capitolo di entrata" si indica "Cof. Naz.". Per le entrate vincolate accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrate e non il capitolo con la relativa descrizione.

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate vincolate e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:

- da parte degli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l'oggetto della spesa;
- quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da d) a i) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa.

L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/2;

- quando la spesa finanziata dalle entrate vincolate non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall'articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall'articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate vincolate nel risultato di amministrazione di inizio anno non applicate al bilancio in entrata e in spesa.

- lettera a) - "Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N": deve essere indicato l'importo della specifica entrata vincolata nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della corrispondente entrata vincolata della lettera i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna, al netto delle relative quote accantonate, corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - "Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N"): deve essere indicato l'importo delle entrate che sono state applicate definitivamente al bilancio di previsione dell'esercizio alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" (con il segno +). La voce non comprende l'importo degli eventuali residui attivi vincolati cancellati nel corso dell'esercizio o l'ammontare del vincolo su quote del risultato di amministrazione eliminato nel corso dell'esercizio;
 - lettera c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N": deve essere indicato l'importo delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
 - lettera d) - "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione. La voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
 - lettera e) - "Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio e dalla quota vincolata del risultato di amministrazione. La voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziata dal fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
 - lettera f) - "Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)": deve essere indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi vincolati cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell'importo dei vincoli eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate vincolate (con il segno -). Ai fini di questa tabella non produce effetti l'eliminazione definitiva dei residui attivi stralciati negli esercizi precedenti dal conto del bilancio e l'eliminazione definitiva dei residui passivi perenti delle regioni;
 - lettera g) - "Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N": deve essere indicato l'importo degli impegni finanziati dal fondo pluriennale di entrata, cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Non si indicano le cancellazioni degli impegni effettuati prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente i cui effetti sono già considerati nella colonna (a) concernente il risultato di amministrazione al 1° gennaio, oltre che nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio precedente e del fondo pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio in corso.
 - lettera h) - "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N": deve essere indicata la somma degli importi delle colonne (b), (c) e (g) al netto degli importi delle (d) ed (e), in quanto rappresenta l'importo delle entrate vincolate acquisite dal bilancio cui il rendiconto si riferisce (come quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio e come accertamenti di entrate vincolate), che non è stato speso nel corso dell'esercizio attraverso impegni o costituzione del FPV di spesa;
 - lettera i) - "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N": deve essere indicata la somma algebrica: $(h)=(a)+(c-(d)-(e)-(f)+(g))$, che corrisponde all'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.
- Per evitare che le medesime entrate siano considerate nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia tra le quote vincolate, peggiorando l'importo della lettera E), le successive voci del prospetto consentono di determinare l'ammontare delle entrate vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. A tal fine, per ciascuna tipologia di vincolo, sono compilate le seguenti righe:
- lettere m, da m/1 a m/5 – "Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate":
 - nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi degli accantonamenti effettuati nel bilancio dell'esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna c) "Accantonamenti stanziati nell'esercizio N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";
 - nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera m) devono essere indicati gli importi accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio N a valere della specifica tipologia di entrate vincolate considerata (da m/1 a m/5). Si tratta di una quota, riferita alla specifica tipologia di entrate vincolate considerata, del totale della colonna e) " Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N" della tabella concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- lettere n, da n/1 a n/5 – “Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti”:

- nella prima colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali delle voci da I1) a I5) della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N" e l'importo della prima colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate acquisite in bilancio nel corso dell'esercizio e non spese al netto di quelle che non sono state oggetto di accantonamento;
- nella seconda colonna di tutte le righe identificate dalla lettera n) deve essere inserita la differenza tra l'importo dei totali parziali da I1) a I5) della colonna i) "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N" e l'importo della seconda colonna della voce correlata "Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)", che rappresenta il totale delle risorse vincolate nel risultato amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Tali differenze corrispondono agli importi delle quote vincolate indicati nell'allegato a) del rendiconto concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE.

L'importo vincolato corrisponde:

- ai maggiori trasferimenti versati da parte dei comuni associati per la gestione in convenzione del Servizio Polizia locale che vengono accantonati per costituire acconti per le spese di gestione 2020;
- Agli importi incassati e non applicati derivanti da concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche.

Come previsto dalla normativa, si riporta inoltre l'elenco analitico di cui all'allegato A/2, con evidenza dei capitoli di entrata e di spesa, rimandando al rendiconto per l'evidenza della composizione delle ulteriori quote.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio %	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinci. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Cap. 2700/0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	Cap. 0/0		332,59	33.037,86	42.573,88	33.370,45	0,00	311,92	0,00	42.241,29	9.224,10
Totale Vincoli derivanti dalla legge				332,59	33.037,86	42.573,88	33.370,45	0,00	311,92	0,00	42.241,29	9.224,10
Totale risorse vincolate (I=I+I/2+I/3+I/4+I/5)				332,59	33.037,86	42.573,88	33.370,45	0,00	311,92	0,00	42.241,29	9.224,10
										Totali risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	42.241,29	9.224,10
										Totali risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0,00	0,00
										Totali risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
										Totali risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
										Totali risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
										Totali risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	42.241,29	9.224,10

ALLEGATO A/3 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta quanto previsto dal punto 13.7.3 dell'allegato 4/1:

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato a/3 al rendiconto.

Per ciascuna entrata destinata agli investimenti ancora non impegnata alla data del 1 gennaio e/o del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto indica:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell'entrata destinata agli investimenti e la relativa descrizione. Per le entrate destinate agli investimenti presenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento (N) per le quali non è previsto il capitolo di entrata è indicato "per memoria" il capitolo di entrata dell'esercizio in cui l'entrata è stata accertata. Gli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l'oggetto dell'entrata, e non il capitolo con la descrizione. Per le entrate destinate agli investimenti accertate negli esercizi 2018 e precedenti è possibile indicare solo l'oggetto delle entrate, e non il capitolo con la descrizione.

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate destinate agli investimenti e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:

· da parte degli enti locali che ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l'oggetto della spesa;

- quando l'entrata destinata agli investimenti finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da c) a f) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. L'elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell'allegato a/3;
- quando la spesa finanziata dalle entrate destinate agli investimenti non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell'accertamento di un'entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall'articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall'articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione di inizio anno che non sono state applicate al bilancio in entrata e in spesa.
- lettera a) - "Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N": deve essere indicato l'importo della specifica entrata destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della medesima entrata destinata agli investimenti della lettera f) dell'allegato a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente. Il totale della colonna a), al netto delle relative quote accantonate, corrisponde all'importo della voce "Totale parte destinata agli investimenti (D)" dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- lettera b) - "Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N": deve essere indicato l'importo delle entrate destinate agli investimenti accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- lettera c) - "Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. La voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- lettera d) - "Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione": deve essere indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio e dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. La voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero;
- lettera e) - "Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)": deve essere indicata la somma algebrica dell'importo dei residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti cancellati definitivamente e/o meramente stralciati dal conto del bilancio (con il segno +), dell'importo delle destinazioni agli investimenti eliminati dal risultato di amministrazione (con il segno +) e dell'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate destinate agli investimenti (con il segno -). Ai fini di questa tabella non produce effetti l'eliminazione definitiva dei residui attivi stralciati in precedenza dal conto del bilancio e l'eliminazione definitiva dei residui passivi perenti delle regioni;
- lettera f) - "Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N": deve essere indicata la somma algebrica: $(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)$, che corrisponde all'importo complessivo delle quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Per evitare che le medesime entrate siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia nelle quote destinate agli investimenti, peggiorando l'importo della lettera E) rispetto alla situazione finanziaria effettiva dell'ente, le successive voci del prospetto consentono di determinare l'ammontare delle entrate destinate agli investimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. A tal fine sono compilate le seguenti voci:

- nella riga identificata con la lettera g) - "Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti": deve essere indicato il totale dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce a valere di entrate destinate agli investimenti. Sono le quote destinate agli investimenti del totale della colonna e) " Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N" dell'allegato a/1 concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
- nella riga identificata con la lettera h) - "Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti": deve essere indicata la differenza tra il totale della colonna f) e l'importo della lettera g). Tale differenza corrisponde all'importo della voce "Totale parte destinata agli investimenti (D)" dell'allegato a) del rendiconto concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nella predisposizione del rendiconto 2018 non erano state indicate quote di avanzo destinate ad investimenti, e si conferma che anche per il 2019 non vi sono quote di avanzo destinate ad investimenti.

QUOTA DISPONIBILE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 456.153,84.-.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI	€ 312.504,88
FONDI VINCOLATI	€ 9.224,10
FONDI DESTINATI	€ 0,00
FONDI LIBERI	€ 456.153,84
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 777.882,82

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

Con deliberazione n. 33 di data 19 marzo 2020 la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2019, *dando* adeguata motivazione. I risultati di tale verifica sono i seguenti

Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimpi. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	80.823,32	62.492,81	0,00	18.330,51	22,68	72.542,69	90.873,20
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	820.118,21	615.698,29	-987,20	203.432,72	24,81	706.928,50	910.361,22
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	552.211,69	460.739,62	-19,51	91.452,56	16,56	436.820,77	528.273,33
GEST. CORRENTE	1.453.153,22	1.138.930,72	-1.006,71	313.215,79	21,55	1.216.291,96	1.529.507,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.679.883,25	1.256.238,58	-10.388,30	413.256,37	24,60	577.292,77	990.549,14
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	1.679.883,25	1.256.238,58	-10.388,30	413.256,37	24,60	577.292,77	990.549,14
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	109.126,28	8.838,55	0,00	100.287,73	91,90	24.170,52	124.458,25
TOTALE	3.242.162,75	2.404.007,85	-11.395,01	826.759,89	25,50	1.817.755,25	2.644.515,14

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	665.217,00	450.592,75	-52.179,40	162.444,85	24,42	546.952,99	709.397,84
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.524.207,30	1.002.972,97	-40.753,20	480.481,13	31,52	665.510,29	1.145.991,42
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.417,64	0,00	0,00	3.417,64	100,00	0,00	3.417,64
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	101.657,17	0,00	0,00	101.657,17	100,00	101.657,17	203.314,34
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	120.352,64	85.010,08	-13,14	35.329,42	29,35	183.747,43	219.076,85
TOTALE	2.414.851,75	1.538.575,80	-92.945,74	783.330,21	32,44	1.497.867,88	2.281.198,09

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. È importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi) oppure per effetto della reimputazione in base ai nuovi principi contabili.

Entrate: Residui attivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.823,32	90.873,20	12,43%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	820.118,21	910.361,22	11,00%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	552.211,69	528.273,33	-4,34%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.679.883,25	990.549,14	-41,03%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	109.126,28	124.458,25	14,05%
Totalle		3.242.162,75	2.644.515,14	-18,43%

Uscite: Residui passivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	665.217,00	709.397,84	6,64%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.524.207,03	1.145.991,42	-24,81%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	101.657,17	203.314,34	200%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	120.352,64	219.076,85	82,03%
Totalle		2.414.851,75	2.281.198,09	-5,53%

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Es. prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
ATTIVI							
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	18.330,51	72.542,69	90.873,20
Titolo 2	0,00	0,00	1.775,55	0,00	201.657,17	706.928,50	910.361,22
Titolo 3	22.713,89	6.031,38	575,04	9.807,61	52.324,64	436.820,77	528.273,33
Titolo 4	33.947,58	0,00	161.000,82	40.759,68	177.548,29	577.292,77	990.549,14
Titolo 9	56.188,02	23.549,04		22,84	20.527,83	24.170,52	124.458,25
TOTALE RESIDUI ATTIVI	112.849,49	29.580,42	163.351,41	50.590,13	470.388,44	1.817.755,25	2.644.515,14
PASSIVI							
Titolo 1	5.143,00	599,01	0,00	45,68	156.657,16	546.952,99	709.397,84
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	14.784,00	465.697,13	665.510,29	1.145.991,42
Titolo 3	3.417,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.417,64
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	101.657,17	101.657,17	203.314,34
Titolo 7	10.422,74	5.200,00	0,00	0,00	19.206,68	183.747,53	219.076,85
TOTALE RESIDUI PASSIVI	18.983,38	5.799,01	0,00	15.329,68	743.218,14	1.497.867,88	2.281.198,09

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Anno 2009	33.947,58	Contributi dalla Provincia
Anno 2013	24.541,35	Quota TRF anticipate per conto Inpdap
Anno 2014	27.605,91	Quota TRF anticipate per conto Inpdap
Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Anni 2007-2014 depositi cauzionali	8.011,46	In attesa di autorizzazione allo svincolo
ANNO 2011 – affitto per uso capannone per magazzino comunale	5.143,00	Liquidazione sospesa in quanto per la ditta creditrice è in corso una procedura fallimentare
ANNO 2011- aumento capitale sociale	3.417,64	In attesa della richiesta di versamento

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2018 e non ancora incassati e prescritti	0,00

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2019:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		496.711,54			
Utilizzo avанzo di amministrazione	341.224,25		Disavanzо di amministrazione	0,00	
- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidit</i>	0,00		Disavanzо derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	54.817,16				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	548.866,11				
- <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivit					
finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	718.845,81	708.795,93	Titolo 1 - Spese correnti	2.086.432,84	1.990.072,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	979.394,22	888.164,01	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)</i>	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	637.894,67	661.813,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.272.180,47	4.609.643,15
<i>Fondo pluriennale vincolato per attivit</i>	0,00	0,00	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)</i>	536.321,64	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.032.766,97	4.711.712,78	- <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidit</i> (DL 35/2013 e successive modifche e rifinanziamenti)	0,00	0,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivit finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivit finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.368.901,67	6.970.486,24	Totale spese finali.....	6.894.934,95	6.599.715,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	101.657,17	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.824,92	40.824,92	Fondo anticipazioni di liquidit	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	981.901,64	966.569,67	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.824,92	40.824,92
Totale entrate dell'esercizio	7.391.628,23	7.977.880,83	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	981.901,64	883.164,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.336.535,75	8.474.592,37	Totale spese dell'esercizio	8.019.318,68	7.523.704,96
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.019.318,68	7.523.704,96
TOTALE A PAREGGIO	8.336.535,75	8.474.592,37	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	317.217,07	950.887,41
			TOTALE A PAREGGIO	8.336.535,75	8.474.592,37

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	527.822,18
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	400.000,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	7
Utilizzo medio nei giorni di effettivo utilizzo	27.866,77
Utilizzo massimo in corso d'anno	32.573,74

ANALISI DELL'ENTRATA

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2019.

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>% Acc/prev def</i>	<i>Incassato 2019</i>	<i>% Incass/acc</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	674.798,00	725.389,84	718.845,81	99,10 %	646.303,12	89,91 %
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	999.273,34	1.000.270,85	979.394,22	97,91 %	272.465,72	27,82 %
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	737.769,00	799.972,49	637.894,67	79,74 %	201.073,90	31,52 %
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	2.564.361,47	8.754.370,44	4.032.766,97	46,07 %	3.455.474,20	85,68 %
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	40.824,92	10,21 %	40.824,92	100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	838.665,00	1.263.665,29	981.901,64	77,70 %	957.731,12	97,54 %
Avanzo di amministrazione applicato		341.224,25				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		603.683,27				
Totale	6.119.866,81	13.888.576,43	7.391.628,23	53,22 %	5.573.872,98	75,41 %

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I – Tipologia 101 - dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	725.389,84	718.845,81	646.303,12
<i>Categoria 106 Imposta municipale propria (IMIS)</i>	650.000,00	669.149,79	597.463,62
<i>Categoria 108 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	67.995,01	41.095,95	40.239,43
<i>Categoria 153 Imposta comunale sulla pubbl. e diritto pubbl. affissioni</i>	3.000,00	2.011,24	2.011,24
<i>Categoria 176 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	4.394,83	6.588,83	6.588,83
Totale	753.614,00	728.186,12	

La tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni</i>	1.000.270,85	979.394,22	272.465,72
<i>Categoria 102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	1.000.270,85	979.394,22	272.465,72
Totale	1. 000.270,85	979.394,22	272.465,72

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

<i>Entrate extratributarie</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>703.617,49</i>	<i>608.748,16</i>	<i>176.916,17</i>
<i>Categoria 100 Vendita di beni</i>	573.114,23	501.814,50	100.990,05
<i>Categoria 200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	36.300,00	28.413,78	24.633,89
<i>Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti</i>	<i>2.282,00</i>	<i>1.760,40</i>	<i>1.660,40</i>
<i>Categoria 300 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti</i>	2.282,00	1.760,40	1.660,40
<i>Tipologia 300 Interessi attivi</i>	<i>100,00</i>	<i>25,60</i>	<i>0,00</i>
<i>Categoria 300 Altri interessi attivi</i>	100,00	25,60	0,00
<i>Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale</i>	<i>100,00</i>	<i>91,17</i>	<i>91,17</i>
<i>Categoria 200 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi</i>	100,00	91,17	91,17
<i>Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>	<i>93.873,00</i>	<i>27.269,34</i>	<i>22.406,16</i>
<i>Categoria 200 Rimborsi in entrata</i>	89.728,00	23.223,39	20.989,16
<i>Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.</i>	4.145,00	4.045,95	1.417,00
<i>Total</i>	<i>799.972,49</i>	<i>637.894,67</i>	<i>201.073,90</i>

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da servizio acquedotto € 288.832,06, proventi da taglio dei boschi € 204.474,92;
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi e rimborsi diversi.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 200 Contributi agli investimenti</i>	8.665.131,55	3.944.614,96	3.367.322,19
<i>Categoria 100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>		3.811.580,64	3.299.617,47
<i>Categoria 400 Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private</i>		133.034,32	67.704,72
<i>Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	52.201,03	41.578,13	41.578,13
<i>Categoria 100 Alienazioni di beni materiali</i>		34.478,13	34.478,13
<i>Categoria 200 Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti</i>		7.100,00	7.100,00
<i>Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale</i>	33.037,86	42.573,88	42.573,88
Totale	8.754.370,44	4.032.766,97	3.455.474,20

Come già evidenziato in precedenza, si segnala che lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Analisi permessi di costruzione

Le entrate relative ai permessi da costruire qui sotto analizzati sono stati destinati agli interventi previsti dalla normativa corrente.

ANALISI PERMESSI A COSTRUIRE - ANNO 2019

Voce	2017	%	2018	%	2019	%
Quota per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota per spese capitali	43.926,29	100,00	41.692,59	100,00	45.573,88	100,0
TOTALE	43.926,29	0,00	41.692,59	0,00	45.573,88	0,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

<i>Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere</i>	400.000,00	40.824,92	40.924,91
Totale	400.000,00	40.824,92	40.824,92

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>Riscosso 2019</i>
<i>Tipologia 100 Entrate per partite di giro</i>	1.131.165,00	935.140,22	915.715,22
<i>Tipologia 100 Entrate per conto terzi</i>	132.500,29	46.761,42	42.012,90
Totale	1.263.665,29	981.901,64	957.731,12

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2019.

<i>Spese</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegnato 2019</i>	<i>% Imp/prev def</i>	<i>Pagato 2019</i>	<i>% Pag/imp</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	2.310.183,17	2.511.793,17	2.086.432,84	83,07 %	1.539.479,85	73,79%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.564.361,47	9.611.460,80	4.272.180,47	44,45 %	3.606.670,18	84,42%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	101.657,17	101.657,17	101.657,17	100,00%	0,00	
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	40.824,92	10,21%	40.824,92	100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	743.665,00	1.263.665,29	981.901,64	76,81%	798.154,21	100%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			548.866,11			
Totali	6.119.866,81	13.888.576,43	7.482.997,04	53,82%	5.985.129,16	79,98%

Si evidenzia il buon grado di realizzo della spesa corrente (83,07%); per quanto riguarda la spesa di investimento vale quanto precisato a proposito delle entrate del titolo IV e cioè l'influenza dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo ma non degli stanziamenti.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spese correnti per missione

		<i>impegnato</i>	% IMP sul tot
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.094.471,12	52,46%
2	Giustizia	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	119.340,63	5,72%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	97.627,67	4,68%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.121,85	3,07%
7	Turismo	21.896,10	1,05%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.208,62	0,06%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	176.321,26	8,45%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	371.173,39	17,79%
11	Soccorso civile	5.100,00	0,24%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134.722,20	6,46%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%
15	politiche del lavoro e formazione professionale	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	450,00	0,02%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%
18	relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
		2.086.432,84	100,00%

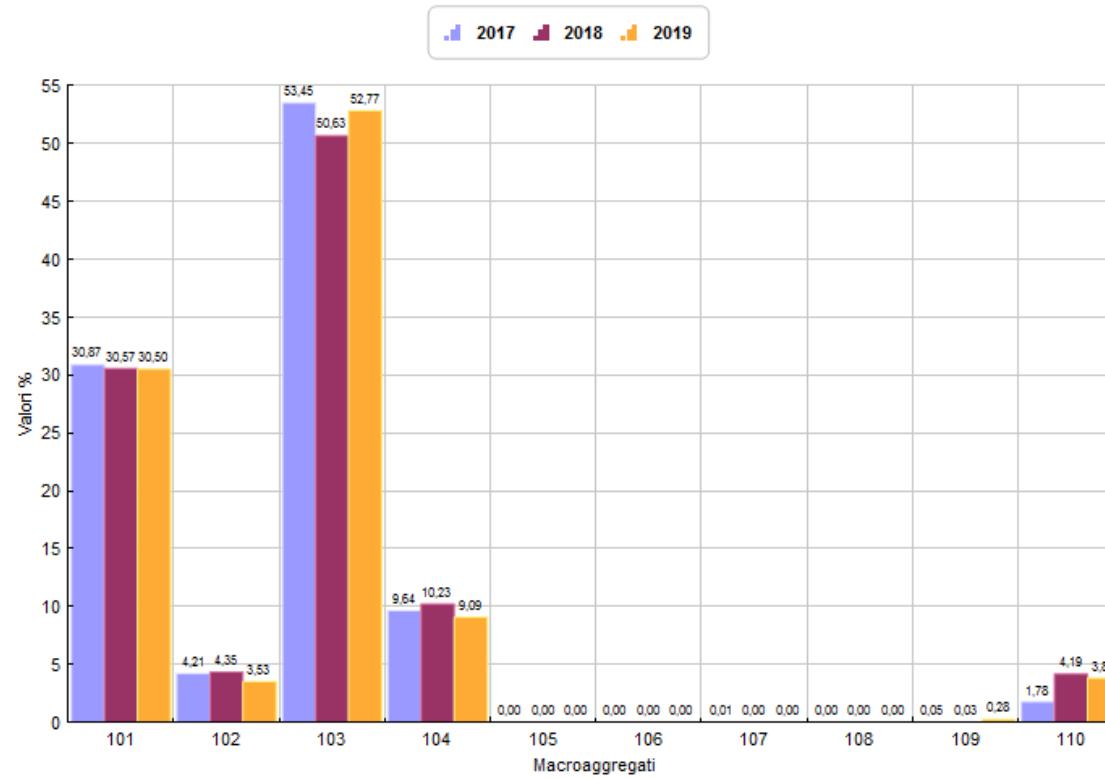
Spese correnti per macroaggregato

		IMPEGNATO	% IMP sul tot
1	Redditi da lavoro dipendente	636.391,97	30,50%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	73.559,09	3,53%
3	Acquisto di beni e servizi	1.101.061,33	52,77%
4	Trasferimenti correnti	189.590,38	9,09%
7	Interessi passivi	0,00	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.943,89	0,28%
10	Altre spese correnti	79.886,18	3,83%
		2.086.432,84	100,00%

RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO CON TREND STORICO - ANNO 2019

	Descrizione	2017	2018	2019
101	redditi da lavoro dipendente	582.568,46	637.964,12	636.391,97
102	imposte e tasse a carico ente	79.433,21	90.823,80	73.559,09
103	acquisto di beni e servizi	1.008.855,68	1.056.700,16	1.101.061,33
104	trasferimenti correnti	181.915,09	213.407,74	189.590,38
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	102,24	0,00	0,00
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	892,00	596,00	5.943,89
110	altre spese correnti	33.683,48	87.511,63	79.886,18
	TOTALE	1.887.450,16	2.087.003,45	2.086.432,84

Spese per Titolo e Macro Aggr. Anni 2017 - 2019



Andamento Spese Correnti per Macroaggregato - Anno 2019

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	di cui Impegni FPV	Economie	di cui Economie da FPV
0	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Redditi da lavoro dipendente	640.295,00	695.399,96	636.391,97	43.415,07	59.007,99	-11.402,09
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	92.148,00	91.416,58	73.559,09	0,00	17.857,49	0,00
3	Acquisto di beni e servizi	1.204.508,40	1.306.164,46	1.101.061,33	0,00	205.103,13	0,00
4	Trasferimenti correnti	231.460,60	269.279,96	189.590,38	0,00	79.689,58	0,00
7	Interessi passivi	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	6.000,00	5.943,89	0,00	56,11	0,00
10	Altre spese correnti	138.271,17	143.032,21	79.886,18	0,00	63.146,03	0,00
TOTALE		2.310.183,17	2.511.793,17	2.086.432,84	43.415,07	425.360,33	-11.402,09

di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali: IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.¹

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine *“Spese in conto capitale”* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

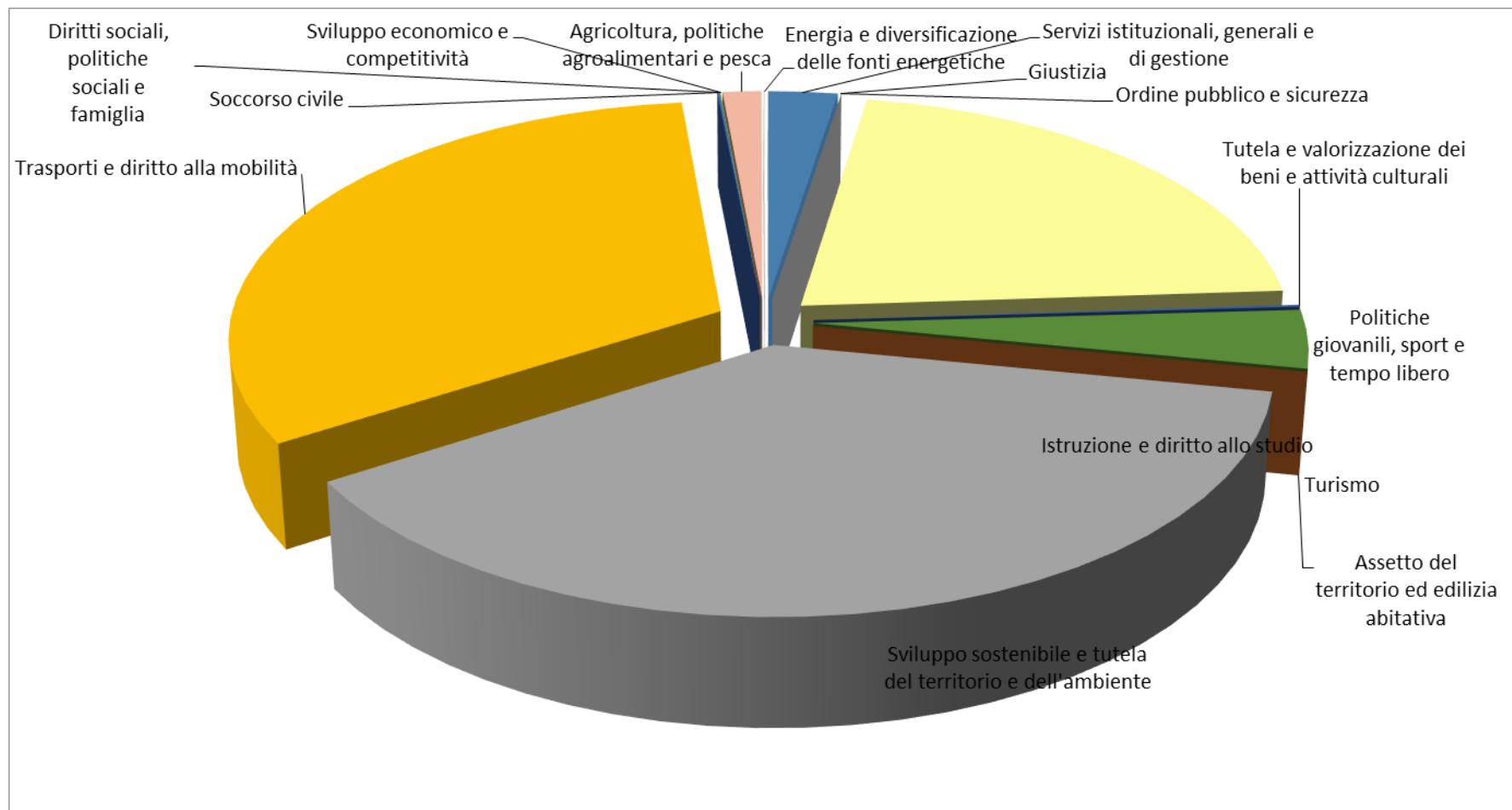
La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

¹ A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Analogi discorsi vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Spese in conto capitale per missione

		<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	109.133,80	0,95%
2	Giustizia	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	914.302,19	7,96%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.816,27	0,05%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	168.560,82	1,47%
7	Turismo	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.623.470,47	14,14%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.383.696,32	12,05%
11	Soccorso civile	3.000,00	0,03%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.708,00	0,01%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	61.053,00	0,53%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.439,60	0,01%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
	<i>Total</i>	<i>4.272.180,47</i>	<i>100,00%</i>



La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese in conto capitale per macroaggregato

		<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
2	Investimenti fissi lordi	4.269.180,47	99,93%
3	Contributi agli investimenti	3.000,00	0,07%
5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
		4.272.180,47	100,00%

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 dd. 17 giugno 2016, la Provincia Autonoma di Trento, sulla base dell'accordo tra il Governo, la Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, con la quale la Provincia di Trento si impegna, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, utilizzano le proprie disponibilità di cassa ed intervenendo attraverso anticipazione di fondi ai Comuni. in attuazione dell'art. 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ha deliberato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € ZERO. Tuttavia, sono conteggiate nel titolo 4 € 101.657,17 dovuti alla Provincia Autonoma di Trento a titolo di recupero del debito anticipato dall'anno 2018 al 2037. Non trova corrispondenza nell'entrata in quanto la restituzione del debito avviene mediante decurtazione del trasferimento di parte corrente effettuato dalla PAT mediante compensazione interna effettuata al Titolo 3 dell'entrata.

Spese per rimborso prestiti

	IMPEGNATO	% IMP sul tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	101.657,17	100%
	101.657,17	100,00%

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Nell'esercizio 2019 si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con le seguenti risultanze:

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

	IMPEGNATO	% IMP sul tot
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	40.824,92	100%
	40.824,92	100,00%

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Servizi per conto terzi

	<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
Servizi per conto terzi	936.284,28	95,35%
Partite di giro	45.617,36	4,65%
	981.901,64	100,00%

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 54.517,16
FPV – parte capitale	€ 548.866,11

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa:

FPV	2019
FPV – parte capitale	€ 536.321,64

Distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni:

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE COMUNICAZIONE - Esercizio 2019	VARIAZIONI		PREVISIONE AGGIORNATA - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 1	Servizi Istituzionali e generali e di gestione					
Programma 6	Ufficio tecnico					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	32.470,14	0,00	32.470,14
Totale Programma 6	Ufficio tecnico	fondo pluriennale	0,00	32.470,14	0,00	32.470,14
TOTALE MISSIONE 1	Servizi Istituzionali e generali e di gestione	fondo pluriennale	0,00	32.470,14	0,00	32.470,14
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio					
Programma 2	Altri ordini di Istruzione non universitaria					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	43.069,76	0,00	43.069,76
Totale Programma 2	Altri ordini di Istruzione non universitaria	fondo pluriennale	0,00	43.069,76	0,00	43.069,76
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	fondo pluriennale	0,00	43.069,76	0,00	43.069,76
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Programma 1	Sport e tempo libero					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	34.814,00	0,00	34.814,00
Totale Programma 1	Sport e tempo libero	fondo pluriennale	0,00	34.814,00	0,00	34.814,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	fondo pluriennale	0,00	34.814,00	0,00	34.814,00
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 4	Servizio Idrico Integrato					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	227.795,70	0,00	227.795,70
Totale Programma 4	Servizio Idrico Integrato	fondo pluriennale	0,00	227.795,70	0,00	227.795,70
Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	14.188,82	0,00	14.188,82
Totale Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	fondo pluriennale	0,00	14.188,82	0,00	14.188,82
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	fondo pluriennale	0,00	241.984,52	0,00	241.984,52
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma 5	Viabilità e Infrastrutture stradali					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	130.036,22	0,00	130.036,22
Totale Programma 5	Viabilità e Infrastrutture stradali	fondo pluriennale	0,00	130.036,22	0,00	130.036,22
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	fondo pluriennale	0,00	130.036,22	0,00	130.036,22
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	fondo pluriennale	0,00	53.947,00	0,00	53.947,00
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	fondo pluriennale	0,00	53.947,00	0,00	53.947,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	fondo pluriennale	0,00	53.947,00	0,00	53.947,00
TOTALE GENERALE		fondo pluriennale	0,00	536.321,64	0,00	536.321,64

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

La lettura del rendiconto per indici

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- ⇒ Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- ⇒ Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- ⇒ Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- ⇒ Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Nell'allegato n. 2/a – Indicatori sintetici – vengono prese in esame le seguenti fattispecie:

1. Rigidità strutturale di bilancio

1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsa prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	31,20%
-----	--	--	--------

2. Entrate correnti

2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,86%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	92,52%
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	56,25%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	53,72%

2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,58%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	56,77%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,54%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	34,45%

3. Anticipazioni dell'istituto tesoriere

3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,02%
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%

4. Spese di personale

4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	31,79%
4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,67%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,84%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	214,08%

5. Esternalizzazione dei servizi

5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	2,47%
-----	---	---	-------

6. Interessi passivi

6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%

7. Investimenti

7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	67,19%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.457,06
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,02
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.458,08
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00%
7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00%

8. Analisi dei residui

8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	77,10%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	58,07%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	79,52%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	58,28%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%

9. Smaltimento debiti non finanziari

9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,40%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,72%
9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	37,68%
9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	16,52%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	18,00

10. Debiti finanziari

10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	4,35%
10,4	Indebitamento pro capite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

11. Composizione dell'avanzo di amministrazione

11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	58,64%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	40,17%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	1,19%

12. Disavanzo di amministrazione

12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%

13. Debiti fuori bilancio

13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00%
13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%

14. Fondo pluriennale vincolato

14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	53,66%
------	------------------	---	--------

15. Partite di giro e conto terzi

15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	42,03%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	47,06%

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2019:

	Denominazione	Servizi prevalenti	Quota %	Sito internet
1)	Trentino Riscossioni SpA	Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali	0,009%	www.trentinoriscossioni.it
2)	Azienda per il turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme	Promozione in ambito turistico	1,725%	www.visitvalsugana.it
3)	Trentino Digitale SpA	Gestione servizi informatici	0,0127%	www.trentinodigitale.it
4)	Dolomiti Energia SpA	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale della acque, tariffa rifiuti	0,00025%	www.dolomitienergia.it
5)	Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Servizi ai soci	0,51%	www.comunitrentini.it
6)	Roncegno Acque Minerali srl	Produzione energia elettrica	1,17%	www.cinquevalli.com

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2019	18 gg
--	-------

Spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2019

Nel corso dell'anno 2019 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Programmazione del fabbisogno di personale

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
B base	4	0	4	2	0	2	0
B evoluto	3	0	3	1	0	1	0
C base	5	0	5	2	2	4	0
C evoluto	6	0	6	5	0	5	0
D base	1	0	1	0	0	0	0
Segretario Comunale	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	20	0	20	11	2	13	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO				
- suddivisi per categoria -				
Categoria	Dipendenti in ruolo	Evoluzione 2020	Evoluzione 2021	Evoluzione 2022
B base	2	0	0	0
B evoluto	1	0	0	0
C base	4	0	0	0
C evoluto	5	0	0	0
D base	0	0	0	0
Segretario Comunale	1	0	0	0